

Cronaca Provinciale

CASTELNUOVO

Come si rispettano le vigenti leggi scolastiche - Il comune di Castelnuovo che - auspice l'attuale amministrazione - può vantare un passato di caotiche riforme...

In questo periodo di trapasso dal vecchio al nuovo regime, mentre si attende con viva impazienza l'applicazione della nuova Legge Creadori, è ben doloroso che - quasi a ritardarne l'avvento - vi contribuisca la piaga cancrenosa della crisi magistrale...

Fra gli aspiranti a posti vacanti, c'era quest'anno anche il bravissimo e giovane maestro signor Favit Antonio, nato e domiciliato in questo Comune: ebbene, chi lo crederrebbe? Il patrio Consiglio - nella sua seduta del 15 settembre - nominava solitamente il titolare della scuola superiore e dava al Favit - per esprimere con frase volgare ma efficace - una potente calcia nel sedere...

MAIANO Scuola di disegno. - Si è riunito di questi giorni il consiglio direttivo della nostra scuola di disegno che già è in piena funzione. Ne fu eletto presidente l'egregio dott. Castellani e dopo la compilazione dello statuto si è proceduto alla nomina dell'insegnante che fu scelto nella persona del geometra Pascoli. Gli iscritti sommano già a una quarantina e data l'utilità dell'istituzione, la speciale competenza dell'insegnante e la serietà dei propositi si può fare sicura affidamento che la scuola corrisponderà senza dubbio alle aspettative.

FORNI DI SOTTO La medaglia ad una maestra. - Lunedì, nel locale delle scuole seguite dalla consegna della medaglia d'oro alla maestra sig. Maria Marioni. La sala ove si svolse la commovente cerimonia era affollatissima di autorità. L'ispettore scolastico pronunciò belle parole, illustrando l'opera della vecchia maestra. A lui seguì nel dire il sindaco G. B. Polo, e lesse un discorso la maestra signorina Spangaro. In casa Marioni fu quindi servito un rinfresco.

RODOIPLO Quell'armata rinvenuta giorni fa, è di proprietà dei fratelli Pietro e Felice Oriando che l'avevano smarrita sulle praterie di Biauazzo. Ladri di biciclette. - Uno sconosciuto si faceva dare a nolo una bicicletta, dal negoziante Doratti Pietro. Siccome finora non comparve ne lui ne la macchina, il Doratti denunciò il caso alla beneficenza.

Si pregano i signori abbonati che man- canser anche per una volta del giornale, di solermente dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

PASIAN SCHIAVONESCO

Consiglio Comunale. - Ieri dopo pranzo si riunì nella solita aula il patrio Consiglio. Si notò tosto una certa nervosità: Circa il primo oggetto, riordinamento scolastico, dopo lunga animatissima discussione, cui presero parte tutti i Consiglieri e in modo speciale Canziani, Cromaz e Zamparo, che si astennero dal voto e Antonutti che propose apposito ordine del giorno, il consiglio approvò lo sdoppiamento delle scuole in tutte le frazioni, per il capoluogo lo sdoppiamento è già attuato da tempo.

Al secondo oggetto figurava il consorzio veterinario di Martignacco, e ben giustamente e saggiamente il consiglio non volle assolutamente aderire al detto consorzio per l'impossibilità di un servizio regolare, data la vastità del consorzio e la grande distanza di questo Comune dal capo consorzio, i difficili mezzi di comunicazione, il telefono che non viene, forse a dispetto del povero signor Agnola che si fa a quarti per la sua installazione.

L'afia epizootica diede motivo a parecchi consiglieri di sfoggiare le loro belle doti oratorie ricordando precedenti gravi spese sostenute dal Comune e per acqua potabile, e per altre disgrazie, in modo che dopo circa un'ora di discussione l'oggetto riuscì ad essere rimandato ad altra seduta.

Mirabile la discussione dell'argomento dell'ufficio Municipale, se discussione si può dire. Con complacimento dei soliti ostruzionisti la Giunta Municipale, o meglio la maggior parte di essa uscì stanca dall'aula Consigliare lasciando il presidente solo a difendersi contro i due noti difensori di un bilancio Comunale riconosciuto legale e vero nella sola parte passiva. E non è il caso di domandar loro se l'attivo e il passivo devono corrispondere, è in essa innato il convincimento che le spese sono tutte obbligatorie, le entrate vanno prelevate a seconda dei bisogni ecc. Morale dell'oggetto la dichiarazione del Presidente che, mancando nell'aula la Giunta, scioglie l'adunanza.

Ci consta che questo organico è soltanto la 12a volta che viene presentato al Consiglio col solito ritornello del rimesso ad altra seduta, e a proposito si ricorda una frase di un egregio professionista il quale disse che il Consiglio Comunale di Pasiàn Schiavonenco è quello dei rimandi, dai rinvii delle rimesse.

Commenti? Sono superflui; il pubblico li fa da sé... SAN VITO al TAGLIAM. La prima del Rigoletto. - Il «Rigoletto» rappresentato dalla distinta compagnia diretta dal signor Giuseppe Pluchino, richiamò martedì sera numeroso pubblico al nostro Sociale.

Il complesso dello spettacolo fu ottimo, tanto da riscuotere fragorosi applausi a bis. La parte di Gilda, fu sostenuta con molta grazia e con bellissima voce dalla distinta soprano lirico, signorina Adelina Motta; si apprezzò in lei la grande felicità negli acuti, i suoi meravigliosi gorgheggi e la disciplina veramente artistica nell'esecuzione. Riscosse meritati applausi.

Il tenore sig. G. Pluchino, interpretò bene il duca di Mantova. Questo artista va sempre più incontrando il favore del pubblico e si ebbe anch'egli meriti applausi. Il protagonista del Rigoletto, signor Giovanni Marcolini poi, fu perfetto quest'opera si presta meravigliosamente alla sua voce rotonda, pastosa e sonora; si può dire che quella musica sia stata fatta per lui, e possiamo anche chiamarsi fortunati di averlo sulla scena del nostro teatro in barettono tanto distinto.

Fu più volte acclamato entusiasticamente, e bisattato in unione alla signorina Motta. Sparafucile, signor G. Manelli è un buon basso, come pure il contralto signorina Caiani interprete di Madalena. L'orchestra pur essa si fece onore sotto l'abile direzione del maestro sig. Maurizio Ganz che venne chiamato alla ribalta. Il pubblico si divertì ed affluì numeroso allo spettacolo. Si annunzia che l'ultima rappresentazione si avrà domenica 1. dicembre p. v. Congregazione di Carità. - Sotto la Presidenza del Sig. Antonio Zardini, l'altro ieri si riunì questo Consiglio d'amministrazione e venne approvato il consuntivo del 1911 ed il bilancio preventivo 1912. Venne accettato il legato in morte del Nob. D. Vito Tullio in L. 5000, cogli interessi accordati dagli eredi, dal giorno del decesso, non senza rivolgere però il pensiero di gratitudine al defunto e suoi eredi. VENZONE La flarmonica. - Sabato 30, alle 1.30 pomeridiana la nostra flarmonica terrà il suo primo concerto. Alla sera per l'occasione si avrà una grande festa da ballo.

FORGARIA

Scuola d'Arti. - La Commissione di Vigilanza Urbana ed il sig. Presidente di questa Scuola Sociale di Costruzione si riunirono allo scopo di trattare sopra oggetti riguardanti la vitalità dell'Istituto. Sorvolo sopra quelli della nomina degli stipendi, la data d'apertura e chiusura della scuola ed altri di minore rilievo; mi soffermai invece sopra quello che minacciava seriamente la vita della scuola, e cioè sopra il suo disavanzo finanziario di oltre lire 800, somma uguale quasi uguale alle entrate sociali d'un anno! E qui, (premessi che il Presidente sig. Pietro Pascuttini di Luigi, negoziante di questo comune, da ben 40 anni dirige e con amore sorveglia la scuola, sostenendola anche finanziariamente e difendendola da ingerenze moleste), occorre ripetere con precise parole, parte del verbale redatto nella seduta, per affermare l'ammirato grato dei fautori della Scuola verso chi dimostra a fatti, non a parole, di veramente amarla. Eccola nella sua integrità:

«I crediti sociali rappresentati dalla somma complessiva di L. 555, (sono tutti formati da tasse scolastiche non pagate) si riscuoteranno ad abbandonare quanto risultasse ereditario; il debito di L. 318,38 sopra enunciato a credito del Presidente sig. Pietro Pascuttini di Luigi, per altrettanti da esso esborzati a pag. dei debiti della scuola, viene da esso creditore abbandonato a favore della scuola stessa. (ommissis) facendo piúso all'opera benemeritissima compiuta dal sig. Pascuttini, Presidente sociale, e sentitamente ringraziandolo della veramente liberale largizione a favore della scuola, e convenuti unanimi approvano in parte ecc. - ommissis. - Fil. Pascuttini Presidente - Donato Vittorio - Marechi Giovanni membri di vigilanza della scuola - C. Pellarini Segretario.»

Ora, lasciando a parte ogni apprezzamento, parecchi capi famiglia del comune fecero e fanno intervenire alle lezioni i figli loro; molti, avendoli già prosciolti, risentono il vantaggio che essi hanno nei ricarsi al lavoro in estero stato ove l'opera loro è apprezzata perché bravi operai ed anche ottimi dirigenti. Ma molti ancora, lasciandosi persuadere da ragioni che non valgono o dall'interesse per cui temono a spendere 16 lire perché un loro figlio per ben 4 mesi s'educhi e s'istruisca, fanno gli indifferenti, dimenticando che è loro dovere procurare il bene dei loro cari. A questi si raccomandano di cangiare idea. Agli eterni dissidenti; e quelli che, per spirito di partito, combattono ciò che è buono e bello, giova ricordare che la scuola non è partiti ed è fatta e si sostiene solo perché d'ogni bene, fante è il sapere. Carlo Pellarini

CHIUSAFORTE

Per la pesca di beneficenza. - Secondo elenco dei doni per la pesca di Beneficenza «pro Asilo Infantile».

S. Santita Pio X. o, orologio finissimo in argento guarnito con stemma; Don Antonio Rizzi Chiusaforte, una specechiera in oro; signora Ida De Toni-Marina Udine, servizio da caffè per 6 persone; signora Ines De Toni-Pio Udine, vassoio in rame stile Luigi XVI.; signora Anna Beardi De Toni Udine, portabiscotti elegante in metallo; signor G. Castellani Venezia, un pacco tessuti diversi; Benedetto Gentili Udine, servizio da caffè per 6 persone con vassoio; signorina Renata Walms, signora Isabella Amalgia, sig. Clementina Iust, sig. Carolina ved. Kirchberg, sig. Elisa ved. Usiglio e figlia sig. Olga Hienensbild, Trieste, una cassetta di doni diversi; Ditta Casaciani e Cremonesi Udine, 12 bottigliette liquori fini; D. Prospero Cilogotti Moggio, elegatissimo servizio per malaga; cav. Pietro Rizzi Venezia, l'alzata di Chiusaforte, finissimo sottovaso in ricamo a mano, e tre cestelli in truciolo; signora Maria Piazza ved. Zanier Chiusaforte, 3 bottiglie vino fine e 24 altri oggetti diversi; signora Giulia Madrassi id., 2 bottiglie liquori Tripoli; sig. Maddalena Pesanossa ved. Rizzi Chiusaforte, 1 zuccheriera in porcellana dipinta; signorine Emma e Rosina Mar. na. Ricagna, un vaso dipinto, col sottovaso in ricamo; Don Patrizio Contia Pevano di Dogna, 2 portacandele in bronzo; signora L. alzata di Chiusaforte, finissimo sottovaso in ricamo a mano, 16 sacchetti cipria; Ditta Salsotto Bozice Udine, una stola in pelliccia; signa Maria Piusi-Della Mea Risano, un calamaio artistico in metallo con lampadina elettrica, altro calamaio in vetro cristallo, 4 taglii satin, 3 tazzuole, 3 coppe in cristallo idescente; signora Giuseppina Della Mea-Chiaruttini Udine, uno specchio artistico in metallo con statua, 1 ferro da stirare, 5 scatole carta due da lettera, 3 portacandele elegatissimi in metallo, 2 scatole portabiscotti; Contessa Agricola Udine, 6 grandi vasi artistici e 6 coppe in terra verde, stile antico; Pietro Piusi cons. prov. Udine L. 50 lire.

Offerte in denaro: Vito Midella Trieste, L. 10; signora Elvira Miella id., L. 10; signora Olga Di Lenardo Otaguano, 10; Comm. A. Rizzi Roma, 5; signora Emma Klath Trieste, 5; signora Vittoria Valmarini id., 5; N. N. Gemona, 5; Lucia Naidon ved. Fortin, Chiusaforte, 2; Abate Mons. Gori Moggio, 10.

TARCENTO

Logganza varie. - 27. - E' a deplorarsi che non si curi punto la regolarità del funzionamento dell'orologio comunale sulla torre dei campanili. Non è possibile dirsi mai; è sempre almeno un quarto d'ora avanti o in ritardo. I preposti comunali, non vi ha dubbio, pr vvederanno all'inconveniente.

Non è mai abbastanza esagerato il fatto che dalla casa a mezzo del mercato pubblico si lascia scorrere ogni qualità di acqua pura ad impura lungo la via ed entro il piazzale relativo, cosicché talvolta di notte avviene che nell'oscurità si corre pericolo di fare un bagno sudicio non certo gradito ai piedi dei poveri passanti.

Altro inconveniente cui urge portare rimedio per la decenza pubblica, è la mala tenuta dello spandito in Via Garibaldi, il quale costituisce un vero sudeicium indegno di un paese civile.

Lamenti generali dei privati utenti e del pubblico sulla qualità quasi sempre anormale e deludente della luce elettrica, esigono che la S. R. P. provveda al miglioramento di un così necessario servizio mentre è noto che qui si paga la luce in proporzioni maggiori di quasi tutti gli altri paesi.

La conferenza dell' avv. Pettoello

i due massimi problemi.

28. (g. m.). - Iersera nella vasta, bellissima sala del Circolo Giovanile, Cattolico l'avv. Pettoello tenne l'annunciata conferenza sul tema «orizzonti nuovi». La sala era affollata di oltre un centinaio di persone. Presentato dal nostro cons. prov. avv. Gandolini, benemerito presidente del Circolo, l'egregio conferenziere trattò del momento sociale attuale dal punto di vista dei cattolici. Dopo aver parlato, sull'opportunità o meno di una discesa recisa nell'arringa, affermò che al di fuori e al di sopra di ogni ordine d'autorità ai cattolici è permesso di agitarsi e di espandere la propria azione a favore della classe lavoratrice, fondando istituzioni d'ogni genere che tendano all'elevamento dell'operaio.

L'avv. Pettoello sembra convinto che nella classe operaia lo spirito cristiano ci sia ancora, allegri e domini e spinga a grandi opere: E' quello stesso spirito che dà i figli alla Patria e la rende grande e rispettata. I due massimi problemi cui saranno più specialmente d'ora innanzi converso le aspirazioni cattoliche sono quello della scuola e quello dell'emigrazione che sembra in sé riassumere l'intera questione operaia. Sul problema della scuola maggiormente s'intrattene il conferenziere citando dei fatti che palesemente dimostrano quale sia la direttiva del Governo attuale nella laicizzazione dell'insegnamento: E accennò alle parole dell'on. Vicini pronunciate al congresso magistrale di Bergamo e ad altri fatti specifici che manifestamente dicono la lotta e le idee, che indubbiamente i cattolici scendendo eventualmente in lizza agiteranno nei prossimi comizi.

La conferenza, durata circa un'ora, venne avvincente l'uditorio che alla fine proruppe in ripetuti applausi.

PORDENONE

Per la navigazione interna. - Il Comitato friulano, per la navigazione interna con sede a Udine di cui è presidente Morpurgo ha comunicato che nell'ultimo convegno di Venezia tenutosi sotto la presidenza del comm. Ravà fu deliberato di eseguire a proprie spese il progetto della linea navigabile da Venezia a Porto Nogaro. Fra le diverse diramazioni di questa linea vediamo segnato anche lo Scalo di Pordenone e ce ne compiacciamo poiché questa linea rappresenta per la nostra città che ha tanti rapporti con Venezia, un'economia sensibile. Dello studio del progetto fu incaricato il comproprietario avv. ing. Ermilio Cuccolini ingegnere capo dell'ufficio speciale del Genio Civile per le opere marittime di Venezia.

Possiamo aggiungere che i rilievi della arteria principale sono già a buon punto. E però se lo studio per la compilazione del progetto richiederà un forte tempo; il ritardo sarà ricompensato da un'opera che tanto utile ci porterà.

Molti possidenti della nostra Zona si lamentano fortemente, in ispecie a Roveredo, che le loro campagne sono infestate dai topi, i quali arrecano danni considerevoli al frumento.

Il nostro Circolo Agricolo raccomanda vivamente l'uso dei veleni per distruggere questi terribili roditori. A tal uopo il predetto Circolo fa fatto una buona provvista presso la Casa Erba di Milano di Arsenio di Potassa per distribuirlo ai danneggiati richiedenti con tutte le istruzioni per l'uso.

Anche quest'anno la diaspiis pentagona torna a rifiorire specialmente nei punti dove si lasciarono i gelgi senza potare per scarsità d'allevamento bachi.

La causa vera la troviamo nella stagione piovosa che ha favorito lo sviluppo ed il propagarsi della diaspiis. Il Circolo Agricolo dispensa in tutto il Circondario tutti quei rimedi adottati contro lo sviluppo della diaspiis.

Un bel volo. - Il tenente Clerici della scuola militare d'azione in Aviano, ieri mattina volava sopra Conegliano, Oderzo, Motta di Livenza e Pordenone.

In Pretura.

Assalti. - Gregoris Giuseppe di Lino e Chiarot Orazio di Angelo di Azzano X sono imputati di avere ferito certo Lieti Attilio di anni 13. Essi affermano che, per accudire ad un bisogno corporale, si erano recati nella piazza chiusa del mercato, ed essendosi avvicinati dei ragazzi, gli invitarono a ritirarsi Ma Lieti li ingiuriò lanciando dei sassi e colpendo ad una gamba il Chiarot; il Gregoris confessò di avere dato degli schiaffi al Lieti, ma non di averlo ferito. I testi sono conosciuti nel confermare quanto dicono gli imputati, che dal Pretore vengono assolti.

Filipp ad alzarsi da terra, perché ubriaco e rincarare, il otraggio con le parole stupide vigliacche ecc.

Il Brunetti nella rievocazione confessò di essere stato molto bevuto. Il Pretore lo condannò a 43 giorni di reclusione e 10 lire di ammenda; revocando il perdono di altra sentenza del Tribunale di Udine colla quale fu condannato a 45 giorni di reclusione applicando la legge del perdono.

Furto di travetti. Monti Oavaldò fu Luigi di Rorai Piccolo nel 14 aprile 1912 rubava in danno della sig. Rigotto delle travetti; egli e continuando il Pretore lo condannò a 3 giorni di reclusione applicando la legge del perdono.

Per legittimo. Casco Maria fu Luigi di Rorai giunse ingiuriava la vicinante Stella Augusta; essa e confessò al Pretore la condanna a giorni 8 di reclusione, con la legge del perdono.

PALMANOVA

La morte di un soldato

Questa mane verso le 10 seguì il trasporto funebre del povero giovane Salvatore Di Vittorio soldato appartenente al 12o reggimento Cavalleggeri di Saluzzo 2o squadrone. Egli era nato a Termini Imerose provincia di Palermo il 21 gennaio 1892 da agiata famiglia. Era ammalmato solo da circa 40 giorni e dopo essere stato prima qualche giorno all'infermeria, quindi fu trasportato al nostro ospedale - ove è morto la sera del 24 alle ore 20.30 di risipola.

Per desiderio ed a spese della famiglia, la salma è stata trasportata a Termini Imerose. Solenni sono riusciti i funerali per il concorso dei soldati di tutto il reggimento di moltissimi cittadini e dell'ufficialità. Il corteo funebre partito dal nostro Ospedale Civile, era aperto da un drappello di 10 cavalleggieri a cavallo in alta tenuta comandati da un caporale, poi veniva la croce, il sacerdote don Bartolo Mantovani indi il carro funebre. Subito dietro il feretro, noto il colonnello del reggimento cav. Italo Rossi il suo aiutante cap. Ruspon-Verber e moltissimi altri ufficiali di cui mi sfugge il nome, uno lunghissimo stuolo di sott'ufficiali caporali e soldati chiudeva il corteo, ai lati moltissimi cittadini.

Dopo le esequie in chiesa, il corteo si ricompose nell'ordine di prima ed è proseguito fino alla stazione ferroviaria. Quattro splendide corone (delle quali due di fiori freschi) erano portate sul carro funebre; portavano le seguenti dediche: «Gli ufficiali del 12o Reggimento - Gli ufficiali del 12o Squadrone - I sott'ufficiali del 12o Squadrone - I soldati e caporali del 12o Squadrone».

Giunti alla stazione, la bara da quattro soldati è portata nel carro ferroviario ed il maresciallo Carucci, pietosamente vi collocava sopra le corone. Quindi il colonnello cav. Italo Rossi con voce appena udibile per la commozione, disse brevi e nobilissime parole di saluto alla povera salma. Un inesorabile e crudele morbo disse il colonnello ha tolto le tue giovani energie; o Di Vittorio, alla Patria alla famiglia ed a noi. Le tue spoglie ritornano al paese natale, agli sconsolati genitori i cui sberci di lacrime ti ricopriranno.

La tua anima porti ai tuoi inconsolabili genitori il nostro profondo e sentito cordoglio! Vale, o Di Vittorio.

Con le lagrime sul ciglio, gli astanti lentamente hanno ripreso la via di Palmanova.

Sicuri di interpretare il pensiero dei nostri concittadini da queste colonne inviamo a nome di Palmanova anche noi le più sentite condoglianze agli orfani genitori.

Beneficenza. - Oblazioni pervenute alla Congregazione di Carità; Asilo Infantile e Paro Riceratorio in morte di Malisani Pietro fu Federico.

Seal Bari cav. Quirico L. 5, Treleiani Guido, Zanolini Carlo, Zorze D. Vittorio, Michelli Rosa, Cirio ing. Antonio, Konzoni Fratelli tutti L. 2. Bari Ennio, Marni famiglia, Luzzatti Emilio, Zandonà D. Ugo, Piani Antonio, Gerebino fratelli, Gurisatti Valentino, Madusa Nando, Zandonà D. Tullio, famiglia Trevisan Pietro, Bassi Ottorino, Tommasini Ettore, famiglia Folleadoro, Tonini Cesare, Brugger Antonio da Ostrada, Zanelli Giacomo, Bruni Enrico, De Mestre Renata, Massarini Del Mestre, Sornmaglio Luigi, Milocco Luigi, Cianci Giuseppe, Antonietta V. Filipputti, Volpones Antonio, Zanolini Giuseppe, Brugger Osvaldo, Tami D. Ascanio, Cosmi Celso, Angelina V. Malacasi, Bertossi D. Giacomo, Fontana Emilio, De Lorenzi Antonio, Tellini Ulisse, Fabris Luigi Ubaldo Giudiziario, Bernardinis Maria, famiglia Tamburini, Demetrio Fratezzani, Brucchi Giulio, Pietro, Rossiin Libero, Bragutti Romano, Tiliati Angelo, Gasparini Noè, Orgnani Umberto, Urdich Luigi, Giuseppe V. Fabris, Zezzi Orazio, Marietta, Anna ved. Bari, Sella famiglia, Scialuzzo Cesare, Caudotti famiglia tutti L. 0.50.

TOLMEZZO

Arresto. - Nell'esercizio Delli Zotti Pietro in Paluzza fu arrestato certo Pietro Gressani di 40 anni, per otraggio alla guardia comunale.

Biglietto reclame. - Angeli Vittorio di Giovanni da Cavazzo Carnico presentò querela contro Monai Lucia, perchè questa lo pagava di una certa quantità di vino con un biglietto da cinque lire reclame!

LATISANA

Seduta Comunale

Il discorso del Commis. Prefetizio La nomina del Sindaco e degli assessori. Con puntualità cronometrica tutti i Consiglieri Comunali eletti nelle ultime elezioni amministrative sono al loro posto. L'aula municipale è affollatissima di cittadini.

Funge da Segretario il Dott. Etr. Apertza la seduta il Commissario Prefetizio cav. Gilardoni della vostra città, premesso un saluto ai Consiglieri chiamati dal suffragio popolare a reggere le sorti del comune ed ai Consiglieri cessati che nella lotta elettorale rimasero soccombenti, ricorda al nuovo Consiglio il compito arduo che dovranno assumere di dotare il Comune di buona acqua potabile cui fu anche già eseguito un apposito progetto: dice però che il progetto manca di un piano finanziario, importante per ogni spesa di qualche entità ma tanto più in questo caso in cui il Comune di Latisana deve portare maggiore contributo.

Rileva quindi le ingenti spese sostenute per la viabilità e ricorda il dovere di provvedere alle spese tutte dei servizi affidati al Comune con appositi stanziamenti affinché non si ripeta quello che è avvenuto di vedere destinato le spese per un servizio ad altri che non abbiano col primo stretta relazione. Parla quindi dei provvedimenti presi per quanto riflette l'igiene pubblica e sanità ed esorta il consiglio a tenere presente le legittime aspirazioni dei frazionisti che risiedono in località distanti dal centro Comunale, nei rapporti specialmente del servizio sanitario; aggiunge che anche per la beneficenza il Comune è pressato da ingenti richieste per medicinali, per alimenti ai poveri e per il servizio all'ambulatorio istituito presso l'ospedale, ma osserva che la beneficenza non deve costituire un dispendio eccedente i mezzi del quale il Comune può disporre, ed arriva alla necessità che fra Comune ed Amministrazione Ospitaliera si vada ad un accordo affinché gli sforzi comuni raggiungano lo scopo solerto senza gravare l'economia del contribuente.

Entrando quindi a parlare del patrimonio comunale e di diritti inerenti ricordò diverse operazioni compiute a difesa di diritti del comune e consiglia provvedimenti atti a desumere le controversie che possano sorgere e che già sono sorte per effetto di contratti stipulati. Accenna quindi alla proposta della direzione didattica per l'istituzione di nuove classi, di provvedimenti presi per il personale di servizio della scuola e per ultimo all'impianto ed esercizio dell'essiccatoio a grande produzione donato dal Ministero di agricoltura.

Chiude augurando al nuovo consiglio che possa bene meritare il plauso dei cittadini che lo costituiscono. Invitò quindi il consigliere sig. Donati Ernesto, come quegli che ottenne i maggiori voti, ad assumere la presidenza. La presidenza è invece assunta dal sig. Peloso Gaspari, secondo eletto, dietro preghiera dello stesso Donati.

Il discorso del sig. Gaspare Peloso-Gaspari

Il presidente la seduta sig. Gaspare Peloso-Gaspari lesse il seguente discorso:

Onorevoli Signori!

Nella sua cortesia il signor Ernesto Donati vuole che presida lo questa nostra prima seduta e che prenda la parola dal capo della maggioranza. Io aderisco all'invito e spero d'interpretare fedelmente le sue intenzioni, tanto più che bravo è il compito mio e a parte e chiaro dimostra il pensiero ed il proposito di noi tutti, che fummo destinati a reggere la cosa pubblica. Non credo in quest'ora di riandare la serie di vicende, che determinarono la rinnovazione del maggior nostro Civico Consesso. Ogni rilievo di ordine, od ogni men che grato ricordo cede in questo momento al proposito dell'attivo studio e della operosa attenzione che noi dovremo dedicare all'ufficio che ci è stato conferito. Però alle passate contingenze noi molto dobbiamo, se desidero esse modo al Paese nostro di operare, nel breve periodo di transizione, l'opera di una persona dotta, competente, imparziale.

Pur ora ed suo fare persuasivo, bonario e cortese con il quale già cerco di togliere nascenti dissidi, e procuro di offrire con la più scrupolosa imparzialità al corpo elettorale ed ai candidati la netta visione della attività che dovranno spiegare per la gestione del Consiglio cittadino, pur ora il cav. Gilardoni ci ha rivolto gentili parole di saluto e di utile ammaestramento. Al saluto, all'augurio il nostro Paese con tutto il cuore per voce nostra ricambia. Dell'ammaestramento di persona tanto competente per dottrina e per lunga consuetudine di uffici, noi faremo tesoro. Dell'opera prestata, al riconoscimento vivo ringraziamento che oggi porgiamo, si riunirà il più grato ricordo in noi tutti. Così a nome del Paese e di noi Consiglieri solido al dovere verso gli ospiti, per cortesia verso i quali Latisana non vuole essere a nessun'altra seconda. Ed ora al Corpo Elettorale, che prelesse noi per questa sede in difficile ore, dobbiamo porgere a nostra volta particolari ed altrettanto vivi ringraziamenti. Pessa l'opera nostra bene meritare di tanta fiducia! Di questo però siamo in grado di assicurarvi i nostri elettori: che quanto a gestione del momento l'addimistrata d'aula, altrettanto sarà in noi lo studio per rispondervi degnamente. Nella esplicazione della attività nostra sarà di conforto il largo consenso della maggioranza, arra prima di ogni pubblico successo; ma a noi per altri necessità, poiché vari interessanti vitali problemi, specialmente economici ci sta da risolvere. Noi abbiamo bisogno oltre che di benavole aspettative e consenso di incoraggiamento anche e di aiuto diretto.

Cose del mondo. La frusta.

Non è mia intenzione di parlare della "Frusta letteraria" del Barletti, con la quale il chiaro scrittore torinese del 18. secolo...

Si è fatto bene? Si è fatto male? Minerva ha scritto che si è fatto bene, io osservo: è ardua la risposta. A dire di no, si corre il rischio di essere annoverati, che Dio ci scampi...

Non mi pronuncerò, dunque, con trovia mente quanto ho fatto. Minerva, mi sia consentito però che, per un pronunciamiento...

Non mi pronuncerò, dunque, con trovia mente quanto ho fatto. Minerva, mi sia consentito però che, per un pronunciamiento...

Non mi pronuncerò, dunque, con trovia mente quanto ho fatto. Minerva, mi sia consentito però che, per un pronunciamiento...

Non mi pronuncerò, dunque, con trovia mente quanto ho fatto. Minerva, mi sia consentito però che, per un pronunciamiento...

Non mi pronuncerò, dunque, con trovia mente quanto ho fatto. Minerva, mi sia consentito però che, per un pronunciamiento...

Non mi pronuncerò, dunque, con trovia mente quanto ho fatto. Minerva, mi sia consentito però che, per un pronunciamiento...

Non mi pronuncerò, dunque, con trovia mente quanto ho fatto. Minerva, mi sia consentito però che, per un pronunciamiento...

Non mi pronuncerò, dunque, con trovia mente quanto ho fatto. Minerva, mi sia consentito però che, per un pronunciamiento...

Potrei fare sfoggio di una facile erudizione col dire soltanto per quali malfattori era stabilita la fustigazione, quando le pene corporali erano ancora in uso...

Qualcuno potrebbe, chi su è anche affermare che la decisione della Camera dei Comuni di assoggettare, in pieno secolo ventesimo, alla punizione della frusta i sottumano, sia dovuto al riflettere in tutto il mondo degli stati danteschi...

Venendo Caccianimico, Obizzo Illo d'Este visser negli ultimi anni del tredicesimo secolo, la Comedia è dei primi anni del 14. e l'Alighieri, assoggettato, nell'inferno, il bolognese Venetico alla pena cui si assoggettavano in Bologna, in quei tempi, i malfattori...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Durazzo occupata dall'esercito Serbo. PARIGI, 28, matt. - Il Matin ha da Belgrado: La Legazione della Serbia telegrafa da Cetigne: In questo istante una colonna serba ha occupato Durazzo.

La Serbia vuole lo sbocco sull'Adriatico. LONDRA 28. - Il Daily Telegraph ha da Belgrado: Apprendo da fonte degna di fede che la Serbia ha rinunciato alle pretese sul territorio albanese...

Sui cinque campi della guerra. Due città dell'Epuro sgomberate dai turchi. Brindisi, 27. - Il capitano del piroscafo "Pencetas" giunto da Prevesa, ha detto che i turchi hanno sgomberato Gumentiza e Sagias, città sulla costa di Giannina...

La Turchia si prepara agli ultimi colpi. Dall'Asia sono giunti grossi contingenti di truppe fresche. LONDRA 28. - Il Daily Telegraph ha da Costantinopoli che continuano ad ar-

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il saluto dei funzionari di Prefettura al comm. Brunialti. Diciamo più sopra che il comm. Brunialti lascerà la nostra Provincia...

Parlamento Nazionale. Le commemorazioni di ieri. Tanto alla Camera che al Senato, la giornata di ieri fu dedicata alle commemorazioni.

Giunta prov. per le scuole medie. Ieri si riunì la Giunta provinciale per le scuole medie. Erano presenti: cav. prof. Antonio Battistella...

Il "movimento" in Prefettura. Sabato, il comm. Brunialti prenderà congedo dai funzionari della R. Prefettura e lascerà il posto al successore.

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Il. A SAR JARONI. Dean di Montegnà ta' 1700. (I). Missar Jaroni, di cui si ricordava il Cuan d'ora è Dean di Montegnà...

Lavorazione del ferro e fabbrica articoli ferramenta OFFICINE AGNOLI DIANA & C. Udine Pali a traliccio, mensole, cancellato, ringhiere, lavori diversi

fettura
onna,
vincia
giorni
Udine
il loro
con-
tettura,
gliare
hanno
azione
in mas-
pore
orgere
o
nti di
colletti
assime
mente
della
dono
de
re
etro
con
ci del
erata
ssimo
atimo,
rel in
e de
a no-
le sa-
ando
le ri-
ni e
o con
che
are i
Bru-
agni
con-
ordo.
socio
amo
ono
Sior
un-
ento,
terà
ano
i fra-
a la-
a. Si
etro
die.
ciale
enti-
"ov-
ario
Pe-
sai,
prof.
ric-
gno
de-
tue:
re-
san,
pri-
lalin
aidi,
laria
Co-
E-
he-
la
Ma-
Ri-
alla
ssi,
to-
Va-
nti,
ori,
Er-
gon,
ra
o di
Pitt.
Ma-
vno,
vno,
ese,
Bin,
Gu-
rie,
ppo,
della
ni
to-
220.
no-
di
di
titu-
orso
della
e si
Pie-
nello
di-
na
ri-
Bus-
R-
ect-
oli
a in
5 il
rsi

La grande Accademia di Scherma.
Questa sera, al Minerva seguirà l'annunciata grande Accademia nazionale di scherma. Gli assalti di cui abbiamo ieri completato il programma, cominceranno alle 8.30 precise; saranno diretti da quel maestro dei maestri che è il cav. uff. Carlo Pessina, dal prof. cav. Luigi Colombetti e dal colonnello Salonna comandante la scuola magistrale di Roma.
Piccole variazioni si dovettero fare al programma degli assalti: il cav. Fran. Cechinis sostituì il tenente Bossini ammalato, nell'assalto di fioretto con il Biagini; causa indisposizione del rag. Magistris, l'assalto Mangiarotti-Magistris verrà soppresso; il dott. Giovanni Macerata di Venezia sostituirà il rag. Magistris nell'assalto col maestro Giardina.
I premi e le fotografie dei tiratori sono esposti nelle vetrine del negozio Verza.
A proposito dei premi, rettifichiamo una nostra informazione: dicemmo che una medaglia d'oro l'aveva data il Senatore co. Filippo di Brazza, invece fu donata dal co. Detalmo di Brazza.
La serata piena di attrattiva si prolungherà sino alle 23 circa.
Dopo, al Nazionale tutti i partecipanti sono invitati ad un signorile banchetto.
Non è difficile il pronostico di un trionfo, per questa sera: i palchi sono totalmente venduti, e quasi del tutto vendute anche le poltrone in platea.
Il pubblico Udinese non può non intervenire ad una così singolare festa data in onore dei campioni della scherma italiana, che accoppia alto scopo benefico e patriottico. L'accademia di questa sera è la più importante fra tutte quelle che finora sono state date da maestri tutti italiani in Italia.
Quattro buoi mastodontici!
Attrattavano l'ammirazione dei passanti, quattro superbi buoi, che, dalla stazione ferroviaria, venivano ieri condotti al nostro macello pubblico.
Sappimo che provenivano dalla Toscana (Val di Chiara) e che furono acquistati dalle premiate Ditte Del Negro Giuseppe e Pratsiani Alfonso della nostra città. Detti buoi di qualità veramente straordinaria diedero un peso netto di circa 24 quintali e ta'e quantitativo carno, segna indubbiamente il record dei pesi riscontrati nel 1912. Questi buoi, più volte premiati, ottennero nell'ultima Esposizione bovina di Milano la massima onorificenza essendo stati giudicati dall'apposita giuria i migliori fra tutte le razze e categorie presentate alla mostra.
Certamente, in rapporti al loro pregio, furono pagati a prezzo elevato, ma i signori Del Negro e Pratsiani pur di soddisfare la loro numerosa clientela non badarono alle spese e domani verranno posti in vendita senza aumentare il prezzo della carne. Auguri di ottimi affari.
Offerte col mezzo della « Patria »
Per onorare la memoria della defunta Natalina Sossich Bey, nata Dalli de Ortega, in occasione del trigesimo di sua morte, offre la famiglia alla Congregazione di Carità Lire. 25.
Ricordare beneficando.
Nel secondo anniversario del compianto D. Carlo Lorenzini, la famiglia ha versato alla Società protettrice dell'Infanzia, per un letto alla Colonia Alpina L. 100.
Una vecchia in fin di vita.
Ieri nel pomeriggio veniva accolta all'ospedale in gravissime condizioni la vecchia Maria Cucchini di 79 anni abitante in via S. Lazzaro Moro n. 62. La disgraziata nella mattina sdruccioloando cadeva battendo la testa sul lastricato.
Raccolta dai famigliari fu visitata dal cav. dott. Luizzi, che giudicava pericolose le sue condizioni essendosi sviluppata la commozione cerebrale.
Fu portata al pio luogo con una lettiga, ed accolta d'urgenza in sala chirurgica.
«L'anima del Carabiniere Italiano»
è il titolo di una conferenza che la maggiore dei reali carabinieri cav. Luciano Merlo, nostro provinciale, ha tenuto giorni sono nella caserma Marzio Manfredini, agli ufficiali della Legione di Milano e del presidio di Legnana. Il cav. Merlo raccolse il plauso sincero di chi ebbe la fortuna di ascoltarlo; ed ora, il «Monitore dei Reali Carabinieri» di Roma ha iniziata la pubblicazione della bellissima monografia. Da quanto abbiamo letto, la conferenza è una preziosa monografia, densa di pensieri, nella quale vi è realmente trasfusa tutta l'anima nobile del carabiniere italiano.
Una mano dilaniata da una macchina
All'ospedale fu ieri ricoverato il bambino Alfredo Zampa di 4 anni da Fontanabona.
Il piccolo versa in gravi condizioni. Appressatosi ad una macchina nel suo paese, fu preso da un ingranaggio. Si ebbe la mano sinistra dilaniata, e fratturate le dita.
Camera di Commercio di Udine.
Cambii (cheques a vista).
Corso medio dei valori pubblici e dei cambii 27 novembre 1912.
Francia (oro) 101.14
Londra (sterline) 25.51
Germania (marchi) 124.50
Austria (corone) 105.30
Pietroburgo (rubli) 267.60
Rumania (lei)
Nuova York (dollari) 5.21
Turchia (lire turche) 22.79

Corriere Giudiziario
CORTE D'ASSISE
L'omicidio di Peonis
(Continuaz., vedi numero di ieri).
Riprendiamo la narrazione della udienza di ieri mattina al punto in cui l'abbiamo interrotti nella Patria di ieri.
Dopo la vedova dell'ucciso Maria Zugliani, fu assunto il dott. Nicolò Marini, medico condotto di Osoppo. Fu chiamato al capezzale del Cucchiario il giorno dopo; ebbe dal perito un racconto confuso della baruffa, così che, ritenne fosse nella sera prima stato ubriaco. Disse anche a lui che aveva ricevuto due colpi: uno sulla fronte, uno sulla nuca. In quella prima visita giudicò le ferite non gravi, e guaribili in otto, dieci giorni.
— Quella visita avvenne il 29 dicembre. Ella è tornato ancora dal Cucchiario?
— Sì, il due gennaio successivo; e lo trovai peggiorato.
Avv. Bertacioli. La morte del Cucchiario, è avvenuta in seguito a un accesso da infezione. Desidererei perciò sapere quale cura avrebbe lei prescritta.
— Fu il medico di Trasaghis che la prescrisse.
— Ma non consigliarono un'operazione?
— Non si poteva consigliare operazioni, perché il ferito non era in condizioni da essere trasportato altrove.
(Udienza pomeridiana)
Continua la sfilata dei testimoni d'accusa.
Costantino di Santolo di Giovanni di 22 anni nato in Peonis, conosceva il Cucchiario Giovanni, ed è cugino del Del Negro Silvio.
— Continuò...
Test. Che cosa? ...
— Quello che savé.
— No so niente.
Avv. Bisogna far presente che il teste è stato al manicomio.
Test. Quando fui soldato, avevo però solo mal di testa...
Avv. Tutti quelli del manicomio hanno mal di testa...
Il Di Santolo racconta della triste scena. Dice che il Cucchiario diede un colpo al Del Negro con un pugno armato di sasso.
— Quando Del Negro scagliò il sasso, era di fronte al Cucchiario?
— Sissignor.
— Avete sentito gridare al Del Negro «occhio cal ven»?
Pubblico Ministero. Quanto tempo è passato tra il pugno e la sassata?
— Due o tre minuti.
Rodolfo di Santolo di Francesco di 19 anni, da Peonis, si trovava all'appalto quella sera.
— Avete visto che vi si azzuffarono?
— Sissignor. Cucchiario Giovanni e Mammolo Giuseppe. Ma furono cacciati fuori dell'osteria. Uscivano più tardi anche di Santolo Giuseppe e Del Negro Silvio. Il Santolo canzonò il Cucchiario, e si ebbe un pugno alla fronte che lo gettava a terra. Il Del Negro disse allora quella frase: «la gallina scampa...», ma non la terminò che il Cucchiario con un pugno che credo armato lo colpì al naso. Il Del Negro, tenendo una mano al naso, si allontanò. Cucchiario lo seguì. Sentì gridare da qualcuno: «Occhio ch' al ven — e vedi il Del Negro scagliare un sasso contro l'avversario che cadde». Pres. Dopo che anno portato a casa il Cucchiario, venne sul luogo il Del Negro?
Test. Sissignor.
Pres. Cercava la pietra?
Test. Non so.
Pres. Come non sa? Lo disse in istruttoria... — E legge il passo relativo.
Test. Non ricordo. Del resto, se è scritto lì, sarà vero...
Il testimone Giovanni Pontina trovò all'estero. Si legge la sua deposizione d'istruttoria.
Egli fu presente alla scena.
Anche il teste d'accusa Francesco Cucchiario, fratello del Giovanni, trovò all'estero, e se ne legge la deposizione scritta. Egli pure fu uno dei presenti alla rissa, anzi prese parte attiva, separando quando si picchiavano fuori dell'osteria, il Mammolo dal Cucchiario.
Quando quest'ultimo cadde ferito dal Del Negro, l'accolse e lo portò a casa. Quivi, il fratello rinvenne e gli disse:
— Sono un uomo morto... Mammolo e Del Negro mi hanno ucciso.
Sulla frase, egli non può dare alcuna spiegazione.
Cuzzi Romano di Eugenio, d'anni 21, è parente del defunto Giovanni Cucchiario.
Non fu presente al fatto. Verso le 4 del domani, fu chiamato dalla cucina. Accorse e trovò lo zio in cattive condizioni. Anche a lui Giovanni Cucchiario raccontò da chi e come aveva avuto le mortali ferite.
Pres. Si ricorda d'aver cercato la pietra?
Test. Sissignor. Nella mattina cercai il sasso, e lo trovai nella vasca.
Proc. Come è sicuro che sia stata quella la pietra omicida?
Test. Ma... Me l'hanno indicata.
Proc. Ove cadde vostro zio, non c'erano altre pietre?
Test. Sissignor, ma piccole, e non sporche di sangue.
Proc. Siete sicuro che quella era sporga di sangue?
Test. Sicurissimo.
Avv. Il teste, nella deposizione d'istruttoria, accennò che lo zio suo avrebbe ricevuto calci e pugni?
Teste. Io non ho visto, ma mio zio me la raccontò più volte questa storia.

Luigi Zullani fu Pietro di 27 anni fa il muratore. In quella sera si trovava all'osteria Di Santo. Racconta della zuffa prima nell'osteria, quindi sulla strada, e la fine di essa che doveva avere conseguenze così tragiche dicendo che il del Negro colpì per legittima difesa.
A questo punto il presidente gli contesta di non dire la verità. Lo Zullani risponde di fessere vero quello che oggi depone: falso invece quello che disse nell'istruttoria.
Domenica Del Negro di 70 anni, levatrice. Medico il Giovanni Cucchiario, e da lui ebbe la solita versione sul ferimento.
Del Negro Mattia Enrico, muratore di Peonis. Racconta il fatto. Il presidente gli fu più volte ammonizione di dir la verità.
Si legge la deposizione del Di Santolo Liberale che presentemente trovavasi all'estero.
Carlo Cuzzi di 16 anni è l'ultimo testimone d'accusa. Fu presente a tutte le questioni del Cucchiario; e ne racconta le varie fasi.
Testi a difesa
Antonio del Negro e Pietro Fantina trovansi all'estero.
Il pres. legge la loro deposizione. Giovanni di Santolo di Stefano di 45 anni, fa l'oste. Non ricorda di aver veduto nella sua osteria il Del Negro.
Avv. Che uomo era il Cucchiario? Teste. Un accattabrighe.
Avv. Anche in Germania ebbe baruffe? Teste. In quell'anno ritornò malato alla testa in seguito a una rissa colà avuta.
Pietro Cuzzi di Antonio di 31 anni riferisce di aver veduto in paese, dopo il ferimento, il Del Negro.
Manlio Mammolo fu Domenico di 32 anni, assessore della frazione di Peonis, nel comune di Trasaghis, da buone informazioni di Silvio del Negro; un poco litigioso, invece, chiama il Cucchiario.
Stefanutti Floreano fu Antonio di anni 49, maestro elementare in Peonis. Da buone informazioni dell'accusato, che definisce di carattere mite.
Pres. Conosceva il Cucchiario? Teste. A me non diede mai motivo di lagnarmi. Però quando era ubriaco diventava violento e accattabrighe.
Di Santolo Giuseppe di Leonardo, muratore di Peonis, ricorda ben poco. Da informazioni sul Del Negro e sul Cucchiario.
L'udienza è rimessa a stamane per le perizie, le arringhe e il verdetto.
Domenico Del Bianco gerente responsabile

IL BRODO "ARRIGONI"
in dadi
È Riconosciuto il Migliore perché
Genuino ed il più sostanzioso
Un Dado per Una Minestra 5 C.
Presso tutti i buoni salumieri e droghieri.
G. ARRIGONI & C. - GENOVA

Per le Signore eleganti
Cappelli ultima novità
delle migliori foglie
Busti di Parigi
di ultima creazione
presso
V. Cimador-Bruuo
BUSTATA
Udine - Mercatovecchio 4

Casa di Cura
Per Artriti e Sciatiche Reumatiche e malattie distrofiche.
Sbarre S. Antonino - TREVISO
(Telefono 4-51)
Signor Lippi D. R. Ugo
Ella soltanto, merco la di Lei portentosa cura, seppi risanarmi completamente dell'Artrite Urica che da 14 anni mi torturava, senza che i rimedi e specifici tutti da me prima adoperati mi avessero sollevato di nulla. Io ora mangio, dormo, cammino e tutto devo a Lei, egregio Dottore, che benedico di tutto cuore, e che eternamente Le sarà riconoscente la di Lei aff.
Cornelia Pizzarri ved. Schweiger
TREVISO
D' affittare
in Via Cividale, fuori Porta Pracchiuso, N.º 44-46, case civili, 9 ambienti, ogni comodità, corte, orto, al bisogno stalla e rimessa. Rivolgersi alle case interne ivi.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
ACQUA
D'ANTAVOLA DI
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO
Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

Vendesi in Ippis
(Cividale)
campagna, casa rurale e urbana rivolgersi ivi Scholl 26.

PATATE
qualità ottima lire 8. al quintale, vendonsi presso la Ditta M. Savonitti, via Rauscello - Udine.

Signorina tedesca,
diplomata estero e Italia — propria lingua e inglese, scambierebbe presso buona famiglia della città; lezioni con pensione (solo vitto).
Indicazioni presso Agenzia Manzoni e C.

Sposa sterile
Uomo impotente

Liquor Nalsen & Cornaro
del Generale Comm.
Nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive.
Opuscolo gratis.
Flacone L. 5-Franco per posta L. 5.90
Depositari Esclusivi per l'Italia
N. Manzoni & C.
Milano - Roma - Torino

Mali di Cuore
guariscono col
Cordicora Ott - Candala
di fama mondiale. - In tutte le farmacie Opuscoli gratis. - INSELVINI BRSANA ROSA & C. - Milano. In Udine presso F. Minisini e la ditta Bonora e Sonvilla.

Non adoperare più TINTURE DANNOSE
RICORRETE ALLA
Vera insuperabile Tintura Istantanea (Brevettata)
Premiata con medaglia d'oro all'Espos. Campionaria di Roma 1900
R. Stazione Speriment. Agraria di Udine
I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore - N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio di rame di cadmo né altre sostanze minerali nocive.
Udine 13 gennaio 1901.
Il direttore prof. **NALLINO**
Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere **RE LODOVICO** Via Daniele Manin.

Casa di Cura
per le malattie di
NASO - GOLA
ORECCHIO
dei Dott. Cav. ZAPPAROLI
Specialiste
approvazione decreto della P. S. Prefettura
Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
— Telefono 317 —

CASA di CURA SPECIALE
CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOLETTROTHERAPIA per le malattie
SEGRETE, VIE URINARIE e della PELLE
CON ASSENSO
ISTITUTO FISICOTERAPICO
per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio
Dr. Prof. P. BALBUCCO Medico Specialista
Docente in Dermosifilopatologia alla R. Università di Bologna
VENEZIA
S. Maurizio Pal. Zagari, 2631-2632 - Telefono 78
UDINE
Consultazioni tutti sabati dalle ore 8 alle 11
Via Calzolari N.º 9 (Vicino al Duomo)

Cucine Economiche
Cucine per famiglie:
da L. 35 a L. 200 verniciate da L. 150 a L. 300 smaltate in bianco ed a colori
Cucine per alberghi, collegi, ospedali.
CUCINE TERMOSIFONE
Visitate la nuova grandiosa mostra nei locali della ditta
Pasquale Tremonti
Al Ponte Poscolle - Udine
PER SIGNORA, UOMO, BAMBINI.
GRUANTTI
Grande assortimento
UDINE - VIA CAVOUR
E. PETROZZI & FIGLI

Il dott. GAMBARTO
specialista per le **Malattie d'Occhi e Difetti di vista**
riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città.
Visite gratuite per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15)
Per bambini all'Ambulat. il lunedì, mercoledì, venerdì.
Dispone di casa di cura.

Corredi da Sposa e da Casa
Biancheria elegante per Signora
Premiata con diploma d'onore
Costumi - Mantelli - Blouses
L. MARCHI
Udine - Piazza V. E. 4 - Udine

OFFICINE DA RIN - VENDRUSCOLO
Via del Gelso 6 - UDINE - Via del Gelso 6
TELEFONO 4-76

Impianti completi per LATTERIE
APPARATI PER DISTILLERIE
Lavorazione del Rame in genere
Batterie da Cucina per Alberghi, Ospedali, Collegi Famiglie, ecc.

Umberto Cattarossi
Chiavris - UDINE - Chiavris
Telefono 4-52 - Filiale Via Aquileia 30 - Telefono 4-52
Grandi Magazzini e depositi all'ingrosso ed al minuto per la vendita del Carboni di legna:
Dolce-Cannellato - Cannellino
Coke - Fossili - Artificiali
Legna da fuoco di tutte le qualità forti
che viene segata e spaccata con macchinari di ultimo sistema, su qualunque misura e spessore
PREZZI MITISSIMI - SERVIZIO PRONTO A DOMICILIO
PORTLAND - CEMENTI - CALCE
PER VAGONI COMPLETI PREZZI DA CONVENIRSI

CONTATORI D'ACQUA
per Inquilini
FORNITURE PER ACQUEDOTTI
Ing. G. FAGHINI - Via Bartolini 2

Una madre

Romanzo di PAUL DE GARROS

(Proprietà riservata)

«FIAMMETTA»

Il giovanotto, terminati i suoi studi, non aveva voluto che il suo titolo di laureato in legge avesse a rimanere senza scopo e che il frutto di tante fatiche si perdesse nella inattività della vita di campagna.

Aveva quindi fatto pratiche per ottenere un posto nella magistratura ed il guardasigilli, assecondando le raccomandazioni di un potente amico, per un favore speciale, l'aveva nominato sostituto procuratore della Repubblica a Cosne.

Il signor De Chesnay ne aveva provato una grande soddisfazione, non già perchè suo figlio avesse avuto bisogno di quel posto per vivere, ma perchè era contento di vederlo degnamente occupato a lavorare.

Inoltre, per questa guisa, Gerardo

per qualche tempo almeno, rimarrebbe nel paese ed il suo povero padre non sarebbe stato ridotto, come pel passato, ad abbracciarlo di quando in quando ed esserne privo per lunghi e lunghi mesi.

Di più quella circostanza aveva improvvisamente determinato la signora Maupas e Giannina a fermarsi anche l'inverno alla Jarrie, restaurata ed ammobigliata a bella posta.

Avendo lo stesso Gerardo portata da Parigi quella lieta ed insperata novella non si parlava più che di ciò in entrambe le case e fra i due giovani per conseguenza era uno scambio continuo di disegni sull'avvenire, dei quali Ottavio e la zia non potevano a meno di sorridere compiacentemente, poichè tutti questi disegni formavano già da tempo il sogno carezzato da loro stessi.

Non si accontentavano più di riunirsi tutte le sere a pranzo attorno alla medesima tavola; ma fra i due possessori era un viavai continuo e non di rado, lungo il giorno, quando la signora Maupas non poteva allontanarsi da casa, Giannina varcava a piedi da sola la breve distanza, che

separava le due dimore, per andar a col cuore che le batteva forte forte. Era così vezzosa colle sue guancie smorte un poco sanguigne ai pomelli, colle sue grosse trecce di capelli neri, raccontate e le frasi le uscivano spezzate dalle labbra tremanti.

Gerardo, profondamente commosso, si sedette accanto alla fanciulla e le prese ambo le mani dicendole:

— Povera la mia Giannina! Sei smorta smorta... Hai dovuto provare una grande scossa!... Ma un po' è anche colpa tua... Se tu non commettessi l'imprudenza di uscire sola...

— Come si può prevedere una cosa simile?... Da tanto tempo sono avvezza a fare queste corse... E' la prima volta questa che mi tocca di fare un brutto incontro... Ah! che brutto uomo!... quanto la sua vista mi ha spaventata!

E così dicendo, chiudeva gli occhi.

— Sai chi sia?

— E' probabilmente quel poco di buono che occupa la Renaudière, poichè mi sono imbattuta in lui vicino a quella casuccia.

— Ah! sì, Alessandro Gimel — disse il giovanotto con un lampo di sdegno negli occhi.

scita a svincolarmi e sono arrivata qui correndo disperatamente...

Ed ansimava ancora, facendo quel mezzo snodate sotto il cappello guernito di fiori da prato, con quegli occhioni neri socchiuti e turbati ancora da una lontana e paurosa visione, che Gerardo rimase parecchi minuti a contemplarla silenziosamente, dimenticando di insistere ad interrogarla.

Finalmente Giannina poté ricomporsi.

— Ebbene, figurati! — essa riprese — venivo dalla Jarrie percorrendo, come faccio sempre, il sentiero che passa accanto alla Renaudière, quando mi sono trovata improvvisamente in faccia ad un uomo, che mi sbarrava il cammino.

Ne ho provato tale spavento che ho creduto di svenire... Allora quell'uomo si è fatto innanzi e col pretesto di sorreggermi, mi ha passato il braccio attorno alla vita, mormorando con un sogghigno certi scherzi, ch'io del resto non ho potuto comprendere... Apersi gli occhi e vidi che mi guardava con una espressione di gioia così maligna che, con un supremo sforzo, sono riu-

scita a svincolarmi e sono arrivata qui correndo disperatamente...

Ed ansimava ancora, facendo quel mezzo snodate sotto il cappello guernito di fiori da prato, con quegli occhioni neri socchiuti e turbati ancora da una lontana e paurosa visione, che Gerardo rimase parecchi minuti a contemplarla silenziosamente, dimenticando di insistere ad interrogarla.

Finalmente Giannina poté ricomporsi.

— Ebbene, figurati! — essa riprese — venivo dalla Jarrie percorrendo, come faccio sempre, il sentiero che passa accanto alla Renaudière, quando mi sono trovata improvvisamente in faccia ad un uomo, che mi sbarrava il cammino.

Ne ho provato tale spavento che ho creduto di svenire... Allora quell'uomo si è fatto innanzi e col pretesto di sorreggermi, mi ha passato il braccio attorno alla vita, mormorando con un sogghigno certi scherzi, ch'io del resto non ho potuto comprendere... Apersi gli occhi e vidi che mi guardava con una espressione di gioia così maligna che, con un supremo sforzo, sono riu-

Orario Ferroviario.

Partenze da Udine.

Per Pontebus 0.55 — 0.540 — 0.10.16 — A. 10.41
Per Tolmezzo-Villa (partenze da Stazione C) 10.24
Per Cormons 0.56 — A. 0.4 — 0.12.50 — 0.15.15 — 0.17.35 — 0.19.55 — 0.20.6
Per Venezia A. 1. — A. 0.10 — A. 0.30 — 0.10.1
Per S. Giorgio (Portogruaro Venezia A. 7. — A. 14. — 16.40 — 19.55.
Per Trieste S. G. — A. 0.7. M. 11.15 — M. 13.40
Per S. Giorgio-Trieste A. 7. — A. 8. — 14. — 16.10 (19.55)
Per S. Daniele (Porta Cima) 8.56 — 11.40 — 15.15 — 18.50.

Arrivi a Udine.

Da Pontebus 0.7.48 — 0.11.15 — 0.14.20 — A. 17. — 0.19.56 — 0.20.57.
Da Villa Santina (arriva alla Viaz. Cernaia) 6.36 — 9.44 — 12.30 — 13.40.
Da Cormons 21. 7.14 — 0. 10.2 — 0.14.7 — 0.15.60 — A. 16.45 — 0.19.74 — 0.20.3.
Da Venezia A. 3.20 — 0.7.50 — A. 0.57 — A. 12.4 — A. 15.33 — 0.17.7 — 0.18.65 — M. (da Conegliano) 19.57 — A. 20.7.
Da Portogruaro-S. Giorgio 7.29 — A. 9.25 — 13.40 — 21.35.
Da S. Daniele (Porta Cima) 8.53 — 12.55 — 15.12 — 19.36.

Delle corrispondenze anonime e di quelle parzialmente personali, non si tiene alcun conto.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito-Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnee — LONDRA — BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50.

Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.



Albano Guatti

Via Poscolle - Piazzetta Gorgo N. 9

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO AUTOMOBILI F.I.A.T. PER LA PROVINCIA DI UDINE

GARANISCE RIPARAZIONI DI QUALSIASI MARCA - PRODUCE E FORNISCE PEZZI DI RICAMBIO

Assume ordini per carrozzerie e riparazioni

Vulcanizzazioni Camere aria e Copertoni - Carica accumulatori con devoltrice

LA DIREZIONE GENERALE DELLA F.I.A.T. NON RECAPITA PEZZI DI RICAMBIO SE NON PER MEZZO DEL SUO RAPPRESENTANTE

STITICHEZZA

Le sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, cattive. Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emorroidi, Facce congestive. Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale

Guarigione con i GRAINS DE VALS

a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1,50 il Flacone di 25 grani. Preparati da S. DE KOURGOUZ, Farmacista a Parigi. Esigete GRANS DE VALS.

LE CAMELLE

"MILANO" (BREVETTATE)

SONO LE MIGLIORI FABBRICHE MILANESE CONFETTURE MILANO

KEFOL

Nervosità - Emicrania - Insonnia

Guarigione certa con le polveri

del Chimico BONACCIO farmacista GINEVRA

La Scatola 10 polveri L. 1,50

Deposite per l'Italia: A. Manzoni e C. - Milano Via S. Paolo, 11 — Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie.

Espressamente esigete le polveri "KEFOL,"

REPUBBLICA DI S. MARINO

LA FORTUNA

batte alla vostra porta NON LA RESPINGETE

IL 31 DICEMBRE p. v. SI PARA' IN ROMA in una delle sale del Palazzo del Ministero del Tesoro L'ESERAZIONE del PRESTITO della REPUBBLICA DI S. MARINO CON UNA DIECINA DI OBBLIGAZIONI SI E' SICURI DI VINCERE UN PREMIO E DOVE RIMBORSI ED E' GARANTITO CHE UNA DECINA DEVE VINCERE LIRE 500.000 - MEZZO MILIONE

NON RESPINGETE LA FORTUNA

ME AVRETE RIMORSO PER TUTTA LA VITA

Le poche decine di obbligazioni ancora disponibili sono in vendita al prezzo di L. 325. In Genova presso la Banca Casareto - Assuntrice del Prestito - la quale spedisce anche contro assegno senza aumento di spesa. Nelle altre città presso le principali Casse di Risparmio, Banche, Banchieri e Cambiavalute che distribuiscono e spediscono gratis il programma ufficiale.

IL PIANO DEL PRESTITO Ingegnoso, chiaro, semplice E' L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

Che assicura un premio e nove rimborsi a ciascuna diecina di obbligazioni e GARANTISCE in ogni caso da qualsiasi perdita.

Si tenta così la fortuna senza rischiare un centesimo.

Le ultime decine di obbligazioni che saranno, come si è sempre verificato, le più fortunate, sono ora in vendita: la fortuna favorirà i compratori.

La reclame è l'anima del commercio.

M. MARUM

Gesellschaft mit beschränkter Haftung MANNHEIM (Germania)

ACCIAI, FERRI, GHISE, METALLI

Ferri laminati, Poutrelles, Lamiere

Erlanger - Naglia

Agenti Generali per la Vendita in Italia - MILANO - Corso Venezia, 73

RINOMATI

Preparati di Pepsina

Cav. Dott. CARLO TOSI

Pillole di PEPSINA digerenti alla Pepsina vegeto-animale.

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

Pillole LATTIFUGHE L. 1,50 la boccetta di 18 pillole lattifughe. In tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi A. Manzoni e C. Milano, Via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa) dirimpetto alla Posta — Roma — Genova

Contro la CARIE DENTARIA

Acqua Fenice Sallicilla Cattaneo

E' un agente antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alto cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1,25 franco di porto L. 1,55

Vendita presso la Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa Via Cordusio) MILANO

LA DITTA Antonio Fanna

(Udine - Via Cayour)

avverte la sua spett. Clientela, di essere rifornita di Nuovi modelli per Signora delle case di Parigi e Torino, nonché di un ricco assortimento di Cappelli da Uomo: Tress — Vero Borsaline — Velour extra — Cappelli Berlino — Loden e dei sublimi e ricercati cappelli della casa Mossotti di cui è l'unica rappresentante.

Franc. Cogolo Callista

Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17

si trova anche il domicilio

IGIENE della BOCCA

Acqua fenice - Sallicilla. Maldifassi — Evolve e guarisce in Carie dentaria, erode l'alto, comunica alla bocca freschezza, deliziosa. Garanzata, preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsilliti, faringiti, angine, ecc.). Flac. L. 1,25 — per posta L. 0,30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per conservarsi, ne delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il deccollamento. — Tonic, astringente, disinfettante. Flac. piccolo L. 1,50 — medio L. 2,50 — grande L. 3,25 — per posta L. 0,80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza essere intaccati nello smalto, si ottengono colla Pasta dentifricia Maldifassi asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsi del nuovo. Una scatola di cristallo L. 1,25 — per posta L. 0,25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C. MILANO — Via Gorkusio (Palazzo Borsa)

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per anemomiasia

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA HA TRIONFANTE PERCORO TUTTE LE CLINICHE da quelle dei Bianchi Scaramanna Mangiacani, Lombroso, Marselli, Zuccherelli a quelle dei Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo Salute, forza, vigore ad ammalati di Neurastenia, Esaurimento, Impotanza Parallela, ecc. Donnescenti per qualsiasi morbo. Trovasi in tutte le Farmacie

Usate l'acqua Chinina Manzoni